

Carissimi desidero raggiungervi proprio oggi, in questo nostro giorno di digiuno e preghiera. Le parole del Profeta Isaia toccano profondamente il nostro cuore. Ve le riporto dal Capitolo 58:
"58:1 Grida a squarciagola, non avere riguardo; alza la voce come il corno, dichiara al mio popolo i suoi delitti, alla casa di Giacobbe i suoi peccati.

58:2 Mi cercano ogni giorno, bramano di conoscere le mie vie, come un popolo che pratici la giustizia e non abbia abbandonato il diritto del suo Dio; mi chiedono giudizi giusti, bramano la vicinanza di Dio:

58:3 «Perché digiunare, se tu non lo vedi, mortificarci, se tu non lo sai?». Ecco, nel giorno del vostro digiuno curate i vostri affari, angariate tutti i vostri operai.

58:4 Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi e colpendo con pugni iniqui. Non digiunate più come fate oggi, così da fare udire in alto il vostro chiasso.

58:5 È forse come questo il digiuno che bramo, il giorno in cui l'uomo si mortifica? Piegare come un giunco il proprio capo, usare sacco e cenere per letto, forse questo vorresti chiamare digiuno e giorno gradito al Signore?

58:6 Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo?

58:7 Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti?

58:8 Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà.

58:9 Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!». Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio,

58:10 se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio.

58:11 Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinvigorerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non inaridiscono.

58:12 La tua gente riedificherà le rovine antiche, ricostruirai le fondamenta di trascorse generazioni. Ti chiameranno riparatore di brecce, e restauratore di strade perché siano popolate.

58:13 Se tratterrai il piede dal violare il sabato, dallo sbrigare affari nel giorno a me sacro, se chiamerai il sabato delizia e venerabile il giorno sacro al Signore, se lo onorerai evitando di metterti in cammino, di sbrigare affari e di contrattare,

58:14 allora troverai la delizia nel Signore. Io ti farò montare sulle alture della terra, ti farò gustare l'eredità di Giacobbe, tuo padre, perché la bocca del Signore ha parlato."

Ecco, queste parole ci parlano del digiuno che non è solo assenza di cibo ma offerta di penitenza e cambiamento di vita. E allora vi prego proprio oggi per l'amore che è Cristo ognuno ristabilisca giustizia, verità e pace. Vi prego di rappacificarvi con chi ancora non lo avete fatto, di comprendere chi ancora non avete compreso e di pregare con amore per chi vi fa o vi ha fatto del male. Vi prego di lasciar cadere la rabbia, l'egoismo, la chiusura, l'indifferenza e vi prego di non lasciare solo nessuno fratello o sorella nelle nostre Fraternità, di aver cura di ognuno di loro, di ogni fratello che il Signore per amore nostro e bene nostro ci ha donato. Cura, amore, tenerezza, perdono, pace sono le parole del nostro oggi, della nostra vita, della nostra storia. Il Signore conta su ognuno di noi per la costruzione del Suo Regno, nei nostri piccoli gesti, colmi di grande e appassionato amore!

Il Signore ci perdoni, abbia misericordia di noi e ci benedica.